

RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 6 anno 89  
10 febbraio 2020



Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

foto di Maurizio d'Avanzo

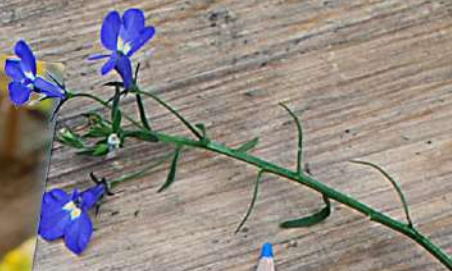
Rai 1

SANREMO 2020

70° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

**DIODATO VINCE**  
*il Festival dei record*





Rai Libri

*La natura è  
misteriosa e  
inafferrabile*

TELEVIDEO Lu 14 Ott 11:25:35

# ULTIM'ORA

LA GUIDA COMPLETA AI PROGRAMMI  
RAI LA TROVATE ALLA PAGINA 501  
DEL TELEVIDEO

E ALLA PAGINA 482 DEL TELEVIDEO  
TUTTE LE ANTICIPAZIONI DEL  
RADIOCORRIERE TV



# IL SANREMO DEI RECORD



**È** stato il Festival dei record. Record negli ascolti, nella durata, nei temi affrontati. E ancora nella bellezza e nella bravura dei tanti artisti presenti. Un Festival che ha dimostrato, ancora una volta, la grande forza della macchina Rai.

Noi proviamo a raccontarlo così.

**A** - come Amadeus. Scommessa vinta. Ha trionfato, contro tutti e tutto.

**B** - come Bugo. Una pagina stonata che forse non serviva.

**C** - come cori. Quanti ne abbiamo ascoltati mentre passavamo vicino agli alberghi assediati dai fan dei cantanti. Anche questo è Sanremo.

**D** - come Diodato. La sua canzone "Far rumore" è subito piaciuta sia alla critica sia al pubblico. Il cantante ha "sbancato" il festival aggiudicandosi il premio della critica Mia Martini della Sala Stampa e quello della sala stampa Lucio Dalla.

**E** - come... E adesso? Riconfermare la stessa squadra o cambiare? Non facile trovare qualcuno disposto a rischiare partendo da questo risultato.

**F** - come Fiorello. Unico. Strepitoso. Geniale. Inarrivabile.

**G** - come Gassman. Giovanissimo, canta molto bene. Ha meritato la vittoria.

**H** - come Hotel. Trovare una camera? Una impresa... Prenotazioni a fiducia con mesi di anticipo.

**I** - come italiana. Ha vinto la musica. Tanta e buona. Quella del nostro Paese funziona ancora.

**L** - come Lauro, Achille. Geniale? Sicuramente non è passato inosservato. Due Festival e tutti a parlare di lui...

**M** - come Mollica. Vincenzo ha gestito i suoi ultimi balconcini e come al solito ha raccontato per il Tg1 il Festival in modo esemplare. Ci mancherai "Presidente".

**N** - come numeri. Tutti importanti e sopra ogni tipo di aspettativa.

**O** - come organizzazione. Perfetta? Questa volta siamo andati veramente molto vicini alla perfezione.

**P** - come palco. Bellissimo quello in piazza Colombo. Sanremo live, mancava un contatto diretto con la città.

**Q** - come qualità. Tanta nella musica. Tanta nelle trasmissioni che hanno raccontato il Festival. Tantissima nella grande macchina Rai... in ogni settore.

**R** - come Red Carpet. Unire il teatro Ariston con il Palafiori è stata una grandissima intuizione. Uno spettacolo.

**S** - come Sanremo. Una città vestita a festa con un clima primaverile. Spettacolo nello spettacolo.

**T** - come Tiziano Ferro. Quando la classe non è acqua. Fantastico.

**U** - come umiltà. Quella di Amadeus. Disponibile con tutti e sempre con il sorriso.

**V** - come Vessicchio. Il decano dei direttori d'orchestra del Festival della canzone italiana tornato sul palco dell'Ariston che gli ha tributato una standing ovation: tutti in piedi ad applaudirlo.

**Z** - come Zuccherò. Un piacere vederlo ancora una volta su quel palco. Quanto sono lontani i tempi di Adelmo Fornaciari...

*Fabrizio Casinelli*

SANREMO2020  
70° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Vita da strada



# SOMMARIO

N. 6

10 FEBBRAIO 2020

VITA DA STRADA

3



## SANREMO

Cinque serate di grande spettacolo, di buona musica e di tanta allegria. Ascolti e gradimento record per il 70esimo Festival della Canzone Italiana che ha visto trionfare Diodato tra i campioni e Leo Gassman nelle nuove proposte. Il pubblico ha premiato l'offerta televisiva, radiofonica e digitale della Rai

8



## PECHINO EXPRESS LE STAGIONI DELL'ORIENTE

### PECHINO EXPRESS

Costantino della Gherardesca, alla guida del programma dall'11 febbraio su Rai2, conduce lo spettatore in un viaggio di 7000 km tra Thailandia, Cina e Corea del Sud

20

### NATHALIE GUETTA

Il successo in televisione nel sempreverde Don Matteo e l'esordio in libreria con un romanzo appassionato ambientato a Parigi

24

### GEO

Il RadiocorriereTv intervista i conduttori dello storico appuntamento del pomeriggio di Rai3, Sveva Sagamola, al timone del programma dal 1998, ed Emanuele Biggi, arrivato nel 2013

28



### PANARIELLO, CONTI, PIERACCIONI

Il 14 febbraio in prima serata su Rai1 lo spettacolo dei tre artisti toscani che negli ultimi anni ha girato l'Italia in lungo e largo registrando ovunque sold out

32

## UNA STORIA DA CANTARE

Dopo il successo di ascolti e sul web dell'edizione autunnale torna, da sabato 15 febbraio in prima serata su Rai1, il programma condotto da Enrico Ruggeri e Bianca Guaccero

34

## CINEMA

Gabriele Muccino ha presentato il suo ultimo lavoro, "Gli anni più belli", la vita di quattro amici nella storia che si ripete

40



## RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

48

## SPORT

La partita della morte

50

## CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

54

## ALMANACCO

Le storiche copertine del RadiocorriereTv

56

## SAPIENS

Parte dall'emergenza climatica la nuova serie in otto puntate del programma di divulgazione scientifica, condotto da Mario Tozzi, in onda da sabato 15 febbraio in prima serata

36

## CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

44

## FILIPPO TIMI

Il 13 e il 20 febbraio alle 21.20, Rai3 trasmette "Skianto" il one man show dell'attore e regista umbro. Un omaggio al Festival di Sanremo e ai grandi programmi del sabato sera degli anni Ottanta

38

## RADIO1 PLOT MACHINE

Anteprima della puntata

46

## LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

52



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Reg. Trib. n. 673  
del 16 dicembre 1997  
Numero 6 - anno 89  
10 febbraio 2020

DIRETTORE RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Via Umberto Novaro 18  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.rai-com.com  
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore  
Simonetta Faverio  
In redazione  
Cinzia Geromino  
Antonella Colombo  
Ivan Gabrielli

Grafica  
Claudia Tore  
Vanessa Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI  
SONO DISPONIBILI SU

Rai Play





*Con il brano "Fai rumore" il cantautore ha conquistato il cuore del grande pubblico e delle giurie. Secondo posto per Francesco Gabbani con "Viceversa", terzi i Pinguini Tattici Nucleari, che al Festival hanno portato "Ringo Starr"*



# Diodato fa rumore **E VINCE IL FESTIVAL**



**A**ntonio Diodato è il vincitore del 70esimo Festival della Canzone italiana. Un risultato che giunge a coronamento di una fase di grande fertilità artistica del cantautore nato ad Aosta ma di origine pugliese. Con il brano "Fai rumore" sul gradino più alto del podio Diodato ha portato i suoi sogni, il suo estro e la sua forza di volontà. "Ci sto capendo veramente poco, è una sensazione stranissima - ha detto l'interprete nei minuti successivi alla proclamazione sul palco dell'Ariston - il Festival è fatto anche di attese lunghissime, ti carica di un'emotività che non sei in grado di gestire. Dal primo giorno di questo Sanremo mi sono sentito accolto con un calore che non mi aspettavo. Ricevere tutti questi premi mi riempie di gioia e mi rende felice per le persone che hanno lavorato con me in questi anni, sin dall'inizio". A Diodato e al suo brano anche il Premio della Critica "Mia Martini" per la Sezione Campioni e il Premio della Sala Stampa "Lucio Dalla". "Dedico questo premio alla mia famiglia che ha fatto tanto rumore nella mia vita - ha proseguito l'artista - In questi giorni li ho sentiti poco, hanno rispettato la situazione in cui ero. Lo dedico a loro come all'altra famiglia che pian piano si è creata intorno a me, il mio staff, e a Edwin Roberts, che ha lavorato con me a questo brano. Dico loro grazie per la delicatezza che mi hanno riservato, cosa che

mi ha fatto sentire protetto e riconosciuto. Sanno bene chi sono, come ragiono, conoscono l'attenzione con cui voglio fare rumore. Infine, ci tengo a dedicare il premio alla mia città (Taranto, nella quale organizza il concerto del primo maggio), lì bisogna proprio fare rumore. Questo premio è per tutti coloro che lottano per una situazione insostenibile". Una riflessione particolare Diodato la dedica allo stato di salute della musica italiana: "Credo che oggi, in Italia, ci sia un movimento musicale che vada rispettato e che, a mio avviso, lavora giorno dopo giorno in maniera artigianale e comincia ad avere dei riconoscimenti importanti. Ciò che mi è successo è un sogno. Penso ci sia musica importante nel nostro Paese, voglio ringraziare anche la stampa, voi, che la riconoscete e che in qualche modo lottate per farla conoscere alla buona gente". La sfida del cantautore, già a Sanremo nel 2018, è raccontarsi al pubblico in modo autentico: "Ho parlato di me stesso, sono andato a pescare nella mia intimità, nel mio vissuto. Probabilmente nel momento in cui cerchi di dire la verità, anche talvolta mettendoti a nudo, provando un po' di vergogna, riesci a connetterti umanamente con qualcun altro". Sul podio anche Francesco Gabbani con il brano "Viceversa", terzi i Pinguini Tattici Nucleari con la canzone Ringo Starr. Ad esprimersi sui 24 cantanti in gara il televoto, la giuria demoscopica e la sala stampa. ■





© Maurizio D'Avanzo

# Nuove Proposte, trionfa Leo Gassman

*Il cantautore romano si è imposto sulla giovanissima Tecla Insolia con il 52,5 per cento dei voti espressi dalle tre giurie: demoscopica, sala stampa e televoto*

**C**on il brano "Vai bene così" Leo Gassman ha vinto la categoria Nuove Proposte della 70esima edizione del Festival di Sanremo. Un'interpretazione intensa di una canzone che invita ad accettare i fallimenti e le delusioni che la vita, di tanto in tanto, impone. "Dentro c'è tutto quello che avrei voluto sentirmi dire in quei momenti – afferma il cantautore romano –. Dobbiamo imparare che la vera sconfitta non è cadere, chiedere scusa per poi ripartire, ma l'ossessione della vittoria". Il cantante si è imposto su Tecla Insolia con il 52,5 per cento dei voti espressi da tre giurie: demoscopica e sala stampa (per il 66 per cento del peso totale) e televoto (per il restante 34 per cento). Leo Gassman, figlio e nipote d'arte, studia Scienze della comunicazione all'Università, dove è pronto a tornare: "Lunedì vado a lezione, ho la frequenza obbligatoria, a breve ho gli esami e se non vado mi bocciano". Un profondo amore per la musica, per l'arte e per la sua squadra del cuore, la Roma: "Sono cresciuto col mito di Francesco Totti, a casa mia si parla sempre di calcio". Una passione condivisa con papà Alessandro, che ha consegnato a un Tweet la sua gioia: "Mi sei sempre andato bene così amore mio!". Nella fase finale la gara ha visto sfidarsi quattro giovani interpreti in due duelli a esclusione diretta: Tecla Insolia ha gareggiato contro Marco Sentieri, Leo Gassman contro Fasma. Nel corso della serata sono stati assegnati, come da tradizione, anche altri premi sempre per la categoria "Nuove Proposte": il Premio della Critica "Mia Martini", assegnato dalla Sala Stampa Roof dell'Ariston, è andato agli Eugenio in Via di Gioia con il brano "Tsunami"; il Premio della Sala Stampa "Lucio Dalla", assegnato dalla Sala Stampa Radio-Tv-Web del Palafiori è stato vinto da Tecla con il brano "8 marzo". ■





© Maurizio D'Avanzo

# La sfida **vinta** di Ama (e di Fiore)

*Cinque serate di grande spettacolo, di buona musica e di tanta allegria. Ascolti e gradimento record per il 70esimo Festival della Canzone Italiana che ha visto trionfare Diodato tra i campioni e Leo Gassman nelle nuove proposte. Il pubblico ha premiato l'offerta televisiva, radiofonica e digitale della Rai*

**P**romessa mantenuta. Quello di Amadeus è stato davvero un Festival imprevedibile e ricco di emozioni. Il direttore artistico della manifestazione musicale più amata d'Italia ha vinto la sfida, regalando a Sanremo un settantesimo compleanno di tutto rispetto. I dati Auditel parlano chiaro: quella di sabato 8 febbraio è stata la migliore serata finale, per share, degli ultimi 18 anni. 11 milioni 477 mila i telespettatori, con una percentuale di televisori collegati del 60,6. Picco d'ascolto alle 21.45 con 15 milioni 367 mila persone di fronte al teleschermo. Ascolti record e momenti di spettacolo indimenticabili in tutte le cinque serate. Promossi a pieni voti il "Prima Festival" e le numerose trasmissioni informative e di intrattenimento, da "Domenica In" a "Uno Mattina" a "La vita in diretta", che hanno spostato per l'intera settimana le proprie telecamere e i propri microfoni nella Città dei Fiori. Il Sanremo organizzato e condotto da Amadeus, che ha diviso il palco con un Fiorello in forma strepitosa, rimarrà dunque negli annali del Festival. La musica è stata protagonista assoluta con 24 canzoni in gara, divenute 23 all'ultima serata per la squalifica per defezione di Bugo e Morgan, alle quali vanno ad aggiungersi gli otto brani presentati dalle Nuove Proposte. Gli spettatori hanno accolto a braccia aperte anche i grandi ospiti invitati all'Ariston per festeggiare Sanremo, Tiziano Ferro in primis, che nei cinque giorni della manifestazione ha interpretato i suoi brani più amati. Ovazione per i Ricchi e Poveri, sul palco nella formazione originale a quattro, per Al Bano e Romina e Tony Renis, per Gianna Nannini, Zucchero, Biagio Antonacci

e Ghali. A regalare emozioni sono stati anche Roberto Benigni, con la sua appassionata lettura de "Il Cantico dei Cantici" e la giornalista Rula Jebreal, protagonista di un monologo contro la violenza sulle donne, nel quale ha parlato anche della madre, morta suicida dopo anni di soprusi e violenze. A condurre Sanremo insieme ad Amadeus tanti volti femminili amati dal pubblico: da Antonella Clerici alle giornaliste del Tg1 Emma D'Aquino e Laura Chimenti, da Sabrina Salerno a Diletta Leotta. Sul palco anche le modelle Georgina Rodriguez e Francesca Sofia Novello, fidanzate rispettivamente di Cristiano Ronaldo e di Valentino Rossi. Grande successo anche per tutta l'offerta di RaiPlay, a partire da "L'altro Festival" di Nicola Savino. "Grazie a tutto il pubblico e grazie a tutta la Rai - afferma l'Amministratore Delegato della Rai Fabrizio Salini - La 70esima edizione di Sanremo è la dimostrazione che il Servizio Pubblico può vincere qualsiasi sfida. Gli spettatori hanno premiato lo sforzo dell'intera Azienda impegnata a costruire un Festival in grado di parlare a tutto il nostro pubblico. È il Sanremo dell'inclusione, dell'accessibilità, della coesione sociale, della difesa della parità di genere e dei diritti civili. È il Sanremo della grande proposta digitale Rai. È il Sanremo che esce dal Teatro per coinvolgere la città. In una parola è il Sanremo del Servizio Pubblico, unica vera guida delle scelte editoriali di una Rai che deve essere di tutti. Grazie al Direttore artistico Amadeus, alle sue scelte coraggiose, alle sue compagne e ai suoi compagni di viaggio, artefici straordinari di questa grande festa per i 70 anni del Festival degli italiani". ■

## Grazie Vincenzo

**C**on l'ultimo collegamento dal balconcino del Teatro Ariston di Sanremo, sabato 8 febbraio nel corso del telegiornale delle 20, Vincenzo Mollica ha salutato il pubblico del Festival e di Rai1. Il popolare giornalista, modenese di nascita e romano d'adozione, entrato in Rai nel 1980, è andato in pensione dopo una lunga carriera ricca di successi e di soddisfazioni. Stimato dalle star, amato dal grande pubblico televisivo, al quale per trent'anni ha raccontato giorno dopo giorno gli eventi dello spettacolo italiano e internazionale, Mollica ha portato nelle nostre case il cinema e la musica, il teatro e il fumetto, quest'ultimo sua grande passione. Lo ha fatto da Venezia come da Hollywood, incontrando

i beniamini del grande pubblico, lo ha fatto negli ultimi 25 anni dalla Città dei Fiori. Cronista appassionato, innamorato dell'arte e capace di trasferire le emozioni più intense, amico di giganti quali Fellini e Camilleri, Mollica ha anche ispirato il personaggio di Vincenzo Paperika sulle pagine di Topolino. "Come dice Rosario Fiorello - ha affermato il giornalista incontrando i colleghi della sala stampa del Festival - mi sono 'amminchiulutu'. Con quel po' di vista che mi è rimasta, cioè niente, vi posso dire con grande franchezza che me la cavo discretamente e mi tolgo dalle scatole perché vado in pensione. Fare il cronista è il mio mestiere, il Tg1 è la mia casa e ringrazio tutti voi. Omerico non fui mai, non per mancanza di poesia ma per mancanza di diottria". ■







# SANREMO

*regno della musica*



*Per il 70esimo compleanno il Festival si è allargato all'intera Città dei Fiori. Se il Teatro Ariston è stato ancora una volta il cuore pulsante della manifestazione televisiva, cantanti, performer e personaggi dello spettacolo si sono esibiti sul red carpet, lungo la walk of fame, sul grande palco di Piazza Colombo, a Casa Sanremo, al Casinò e al Forte Santa Tecla*

**Q**uando un palco solo non basta. Sanremo2020 ha invaso la città ligure per l'intera settimana del Festival grazie al progetto firmato e voluto da Rai Pubblicità. Emma, Mika, Ghali, Biagio Antonacci e molti altri artisti si sono esibiti all'Ariston per il pubblico televisivo, ma anche nelle strade e nelle piazze di Sanremo di fronte a migliaia di persone. Sanremo ha così abbracciato il territorio, rendendolo protagonista di "Tra Palco e Città", la più importante offerta di brand integration di Rai Pubblicità. "Quest'anno Rai e Rai Pubblicità hanno voluto inserire la manifestazione canora italiana per eccellenza, al suo 70esimo anno, in un contesto assolutamente diverso rispetto al passato – dice Antonio Marano, presidente di Rai Pubblicità –. Quello che abbiamo creato si lega a una rinnovata strategia aziendale, che sempre di più e sempre meglio vuole integrare i

brand e i loro valori nei contenuti attraverso una proposta crossmediale che valorizzi anche il territorio". Riflettori puntati sul lungo tappeto rosso che ha collegato l'Ariston a Casa Sanremo passando per Piazza Colombo, caratterizzato dai nomi degli artisti e dai titoli delle canzoni che hanno vinto le 69 edizioni del Festival. Il palco centrale "Nutella stage" ha ospitato Radio 2 Social Club e i collegamenti delle trasmissioni della Rai di day time e le esibizioni live di ospiti d'eccezione. E ancora Casa Siae e l'affollata Casa Sanremo, che ha ospitato "L'Altro Festival" di Rai Play e i partner commerciali del Festival. L'antico Forte Santa Tecla, in riva al mare, ha ospitato la mostra "Sanremo 70", un percorso espositivo dedicato ai momenti salienti della kermesse attraverso 300 elementi tra fotografie, memorabilia e abiti iconici, indossati sul palco da artisti del calibro di Gigliola Cinquetti, Mia Martini, Iva Zanicchi, Dalida. ■

Rai Pubblicità

Rai Play

Rai Radio 2

70°  
SANREMO  
2020

## La classifica finale completa

- |                              |                      |                         |
|------------------------------|----------------------|-------------------------|
| 1. Diodato                   | 9. Irene Grandi      | 17. Rita Pavone         |
| 2. Francesco Gabbani         | 10. Rancore          | 18. Michele Zarrillo    |
| 3. Pinguini Tattici Nucleari | 11. Raphael Gualazzi | 19. Enrico Nigiotti     |
| 4. Le Vibrazioni             | 12. Levante          | 20. Giordana Angi       |
| 5. Piero Pelù                | 13. Anastasio        | 21. Elettra Lamborghini |
| 6. Tosca                     | 14. Alberto Urso     | 22. Junior Cally        |
| 7. Elodie                    | 15. Marco Masini     | 23. Riki                |
| 8. Achille Lauro             | 16. Paolo Jannacci   |                         |





SANREMO 2020







# PECHINO EXPRESS

## LE STAGIONI DELL'ORIENTE

*Costantino della Gherardesca, alla guida del programma dall'11 febbraio su Rai2, conduce lo spettatore in un viaggio di 7000 km tra Thailandia, Cina e Corea del Sud. Le avventure registrate nello scorso autunno, prima dell'epidemia di Coronavirus*



**M**artedì 11 febbraio, alle ore 21,20, come sempre su Rai2, prende il via la nuova entusiasmante avventura di "Pechino Express", il format prodotto da Rai2 in collaborazione con Banijay Italia, giunto ormai all'ottava edizione. È ancora una volta Costantino della Gherardesca ad accompagnarci, per dieci puntate, in un viaggio di 7000 km attraverso l'Oriente. Un ritorno dunque alle origini per l'adventure game che, proprio da questa zona del nostro Pianeta, era partito nel 2012. Thailandia, Cina e Corea del Sud sono i Paesi che le dieci coppie attraversano, dando vita ad una competizione sempre più sfrenata. Meglio specificarlo subito: l'avventura è stata registrata lo scorso autunno, dunque ben prima che scoppiasse l'epidemia di Coronavirus. È durata 37 giorni e

ha dato modo ai concorrenti di vivere le diverse stagioni meteorologiche: dall'estate della Thailandia alla primavera della Cina, fino all'inverno della Corea del Sud. Le coppie sono infatti partite dall'isola incontaminata di Ko Phra Thong, in Thailandia, conosciuta anche come l'isola del Buddha d'oro, con la sua stupenda spiaggia nel mare della Andamane. Da qui hanno risalito il Paese fino alla capitale Bagkok per poi spostarsi in Cina, dove hanno attraversato quattro regioni culturalmente diversissime tra loro, abitate da numerose minoranze etniche, fino ad arrivare sulla costa per scoprire il lato più tecnologico del Paese, nelle città di Canton e Shenzhen. Infine, i concorrenti hanno percorso la Corea del Sud, dal pittoresco mercato del pesce di Busan alla capitale Seoul, una megalopoli di dieci milioni di abitanti. In

questa edizione i meccanismi del gioco sono stati alleggeriti a vantaggio sia del racconto della cultura e delle usanze dei territori visitati, sia della gara tra le coppie, il cui focus principale torna ad essere la ricerca di un mezzo di trasporto e di un tetto per la notte. Come sempre, comunque, le coppie devono spostarsi da una tappa all'altra, affrontare sfide e superare prove, contando solamente sulla propria resistenza fisica, sull'intraprendenza, sulla capacità di adattamento e sullo spirito d'iniziativa. Hanno a disposizione uno zaino con una dotazione minima e 1 Euro al giorno a persona in valuta locale. Ed è proprio durante il tragitto per arrivare alla meta finale che scoprono, e con loro i telespettatori, le tradizioni, i cibi e le usanze locali dei territori attraversati, vero punto forte del format. Altro aspetto importante di questa

ottava edizione, il cambiamento e l'evoluzione spirituale dei protagonisti: nessuno dei viaggiatori lascerà infatti il programma esattamente come l'ha iniziato. La coppia vincitrice riceverà un premio in denaro da devolvere alla Ong OVCI - La Nostra Famiglia (Organismo di Volontariato per la cooperazione internazionale) che opera con i suoi volontari nei Paesi attraversati. "Pechino Express - Le stagioni dell'Oriente" è anche sul Web: sarà infatti possibile commentare e trovare video inediti sulle pagine social ufficiali del programma e di Rai2 (Instagram, Facebook e Twitter) e rivedere le puntate, le foto e i contenuti extra su Rai Play e sul canale YouTube di Rai Play. ■





**Nicole Rossi e Jennifer Poni**

Protagoniste della terza edizione del "Collegio", Nicole viene dalla periferia di Roma e Jennifer vive in provincia di Bergamo. La prima ha un carattere molto forte e si batte per i diritti degli studenti e a difesa dei più deboli. Veste in modo stravagante, è appassionata d'arte e ha un grande seguito sui social. La seconda è cresciuta senza genitori, non ha avuto una vita facile, ma è romantica e ha una grande sensibilità. Ama la musica hip hop. La pasionaria e la sognatrice, la tosta e la scrupolosa dovranno trovare un non facile equilibrio.



**Gennaro Lillio e Luciano Punzo**

Gennaro è modello, attore e personaggio televisivo. Ha recitato in molte fiction, tra cui "Il bello delle donne ... alcuni anni dopo", "Sirene" e "Furore 2", e l'anno scorso è stato finalista del "Grande Fratello". Diplomato istruttore di fitness, è testimonial dello spot di un celebre profumo. Luciano ha vinto il titolo di Mister Italia. Fa il modello, ma sogna di diventare attore per ricalcare le orme del concittadino Massimo Troisi. I due sono amici da dieci anni e porteranno il sole di Napoli in Oriente.



**Max Giusti e Marco Mazzocchi**

Max è attore, conduttore televisivo e radiofonico, comico, imitatore, doppiatore, autore ed interprete di commedie teatrali. Ha esordito in tv, su Rai2, nel 1991 e nella sua lunga carriera lo abbiamo visto in più di 30 programmi. Marco è giornalista e conduttore televisivo. Si occupa soprattutto di sport, ha collaborato a trasmissioni sportive e realizzato reportage documentando avventure estreme. L'anno scorso ha condotto su Rai2 "Miti d'oggi". I due, romani, si sono conosciuti a Milano e sono diventati amici. Il loro rapporto supererà Pechino Express?



**Asia Argento e Vera Gemma**

Asia è figlia di Dario Argento e Daria Nicolodi. È attrice, regista, sceneggiatrice, cantante ed è tra le artiste italiane più conosciute a livello internazionale. Ama la letteratura, la musica e lo sport. Vera è figlia di Giuliano Gemma, è attrice, scrittrice e regista. Ama le emozioni forti e il circo: da anni entra nelle gabbie delle tigri, armata solo del proprio coraggio. Le due, agguerrite e determinate sono molto amiche. Nel loro rapporto Asia comanda e Vera esegue. Funzionerà questo schema in Pechino Express?



**Valerio Salvatori e Fabrizio Salvatori**

Com'è evidente, sono gemelli: nati a Fermo, nelle Marche, nel 1995, sono laureati in Management Finanza e Sviluppo. A 16 anni hanno creato il duo "Twotwins" e dal 2017 sono diventati personaggi televisivi. Amanti dei Social Network, sono tra i tutor di "Detto Fatto" con la rubrica "Vorrei ma non posto!". Posano per molti brands nazionali ed internazionali. Come tutti i gemelli sono legatissimi e, con il loro look ricercato, ribelle, stravagante ed originale, percorreranno le tappe di Pechino Express. Ma si fermerà qualcuno a dar loro un passaggio?

**LE TAPPE DI PECHINO EXPRESS 8**

- Tappa 1 (Thailandia): Ko Phra Thong/Thamma Park/Surat Thani
- Tappa 2 (Thailandia): Surat Thani/Wat Khao Chong Kaeo/Hua Hin
- Tappa 3 (Thailandia): Hua Hin/Sai Yok Noi waterfalls/Bangkok
- Tappa 4 (Thailandia): Bangkok
- Tappa 5 (Cina): Dali/Shilin Stone Forest/Shitouzhai
- Tappa 6 (Cina): Kaili/Basha Miao Village/Longshengzhen
- Tappa 7 (Cina): Xijianyuan Scenic Area/Moon Hill/Wuzhou
- Tappa 8 (Cina): Wuzhou/Zhaoqing/Guangzhou/Shenzhen
- Tappa 9 (Corea del Sud): Busan/Namwon/Taekwondowo
- Tappa 10 (Corea del Sud): Suwon/Seoul







### Soleil Sorge e Wendy Kay

Nata a Los Angeles, Soleil è un'influencer e un personaggio televisivo. È diventata famosa come presentatrice e giornalista sportiva e poi ha partecipato a vari programmi tv. Regina del gossip non è partita per l'Oriente con il suo ultimo fidanzato, ma con una modella americana: sua mamma Wendy. Californiana, Wendy ha girato il mondo diventando una vera star in India quando era la compagna dell'attore Karan Kapoor, figlio di uno dei volti più popolari di Bollywood. Il loro sarà un viaggio intimo, folle e burrascoso alla ricerca di un introvabile equilibrio nel rapporto madre-figlia.



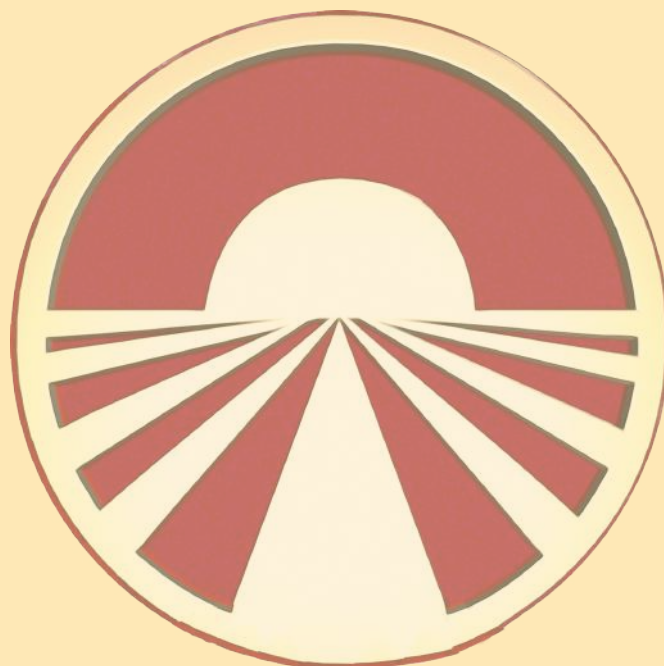
### Claudio Casisa e Annandrea Vitrano

Compagni anche nella vita privata, Claudio ed Annandrea hanno formato il duo comico "I Soldi Spicci". Attori teatrali di formazione, con i loro spettacoli registrano il tutto esaurito. Nel 2018 hanno debuttato al cinema con "La Fuitina Sbagliata" e sono divenuti anche personaggi tv. Su Facebook e Youtube pubblicano brevi video sulla vita di coppia, riscuotendo molto successo in rete e alto consenso da parte del pubblico. Inevitabilmente il loro rapporto di coppia subirà scossoni e dovrà ricalibrarsi lungo il viaggio di Pechino Express.



### Marco Berry e Ludovica Marchisio

Marco è autore televisivo ed illusionista e ha raggiunto la popolarità sul piccolo schermo come "Iena". Si è distinto per la sua capacità di raccontare realtà difficili in programmi come "Invisibili", "Mistero", "Vivo per Miracolo". È appassionato di nuoto, subacquea, paracadutismo, sci e golf. Ludovica è la sua figlia maggiore, nata dal suo primo matrimonio. Ha studiato agraria ed è appassionata di equitazione. Ama viaggiare e frequenta l'istituto europeo di design. Pur facendoli conoscere meglio, Pechino Express metterà a dura prova il loro rapporto.



### Enzo Miccio e Carolina Gianuzzi

Icona e guru dello stile, Enzo Miccio è il wedding planner più famoso d'Italia. Conduttore di programmi di successo come "Wedding Planner", "Ma come ti vesti?", "Shopping night" e "L'eleganza del maschio", da qualche anno ha fondato una sua linea di moda. Carolina è la sua assistente storica, quella che ha "resistito" per più tempo. Lavora per Enzo, un capo esigente e meticoloso, da ben sette anni. Lui è spietato e disposto a tutto pur di vincere, lei lo sopporta e nel viaggio riuscirà anche a svelare alcuni suoi lati umani inaspettati.



### Ema Kovac e Dayane Mello

Emma è di origine croata ed è una modella che ha lavorato per i più grandi stilisti e ha prestato il suo volto e il suo fisico statuario a molti brands internazionali. Dayane invece è di origine brasiliana, anche lei modella e testimonial di grandi marchi. Ha partecipato a diversi programmi tv. Tra questi, alla decima edizione di "Ballando con le Stelle" in coppia con Samuel Peron e all'adventure game "Montebianco", dove è arrivata in finale. La razionalità della bionda croata si scontrerà con la passionalità della mora brasiliana, anche se i ruoli si mischieranno.

## LA PRIMA PUNTATA

L'isola di Ko Phra Thong, nel Sud della Thailandia, è detta anche l'isola del Buddha d'Oro perché, secondo una locale leggenda, proprio in questo luogo incontrarono nel mare delle Andamane, dei pirati seppellirono un'enorme statua d'oro dell'Illuminato. Il tesoro però non è mai stato trovato. Parte da qui, o meglio, dalle acque cristalline che circondano l'isola, la prima tappa di "Pechino Express 8". Durante il percorso, lungo 277 km, i viaggiatori attraverseranno la foresta vergine di Khao Sok, arriveranno nel Thamma Park, dove si svolgerà la prima prova immunità, per giungere infine a Surat Thani, meta della prima puntata. Qui Costantino svelerà l'ordine d'arrivo delle coppie. Le ultime due in classifica saranno a rischio eliminazione. I vincitori dell'immunità però decideranno quale delle due eliminare, ma solo la faticosa busta nera decreterà se la tappa è eliminazione o no.



**N**athalie, non solo un'attrice amata ma oggi anche scrittrice di "Dodici in caso di stress". Ci parla del suo romanzo d'esordio?

È una bella storia d'amore ambientata a Parigi, tra le pagine del libro c'è tutta la città, ci sono le strade, i bar, i ristoranti. I protagonisti sono Chloé e Houssine. Lei è ebrea, lui è musulmano, il loro è un rapporto vitale che si snoda tra differenze culturali e anagrafiche. Racconto una Parigi inconsueta, non quella frequentata dai turisti, che penso potrà piacere al pubblico italiano. Coloro che lo hanno già letto mi dicono che la narrazione ha un approccio cinematografico.

**Una storia che parla anche un po' di lei**

Tutto nasce dall'incontro con una persona che mi colpì, avevo 45 anni, presi la penna e provai a descriverla.

**Come è arrivata nelle librerie?**

A parte apportare piccole modifiche ai dialoghi di "Don Matteo", per sentirli più miei, non mi ero mai cimentata con la scrittura di un libro. A tre quarti del lavoro, credendo che non sarebbe mai stato pubblicato, interrussi chiudendo Chloé e Houssine in un cassetto per anni. Dopo un tentativo di pubblicazione andato a vuoto, avvenuto qualche tempo fa, di recente ho avuto l'occasione di fare rivivere la mia storia, ed eccoci qui.

**Perché proprio "Dodici in caso di stress"?**

Dodici come le sigarette che fumo nei giorni in cui sono più tesa. Certo, mi rendo conto che fumare non fa bene alla salute, ma considerando la nostra quotidianità, che ci fanno vivere male e respirare ai limiti dell'asfissia... (sorridente). Il titolo parla dei casi estremi, altrimenti ne fumo otto.

**Perché un gatto in copertina?**

È il gatto che viveva con me quando scrissi il libro, lui era particolare, schizzinoso. In copertina fa due tirate di sigaretta, da schiattare dal ridere. Anche i suoi monologhi sono divertenti, lo lascio parlare in rima, sono sfoghi tipici dei gatti.

**Che cosa rappresenta Parigi per lei?**

Ci sono nata e ci ho vissuto fino a 25 anni senza darle importanza. In quel periodo non l'ho calcolata. Quando mi sono trasferita a Napoli l'ho lasciata senza girarmi indietro. Venti anni dopo sono tornata a viverci e lì è scoccato l'amore. Con la maturità ho capito che Parigi è la mia città. Nonostante ciò mi sento italiana d'adozione, sono molto implicata emotivamente, l'Italia rappresenta moltissimo.

*Il successo in televisione nel sempreverde Don Matteo e l'esordio in libreria con un romanzo appassionato ambientato a Parigi. L'attrice al RadiocorriereTv: "Ho sempre rispettato il pubblico ponendomi con umiltà". E ancora: "Mi sento italiana nel modo di bussare alla porta dei vicini quando mi manca qualcosa in casa e nell'ironia"*

# *Il mio cuore a metà tra Francia e Italia*



### ***In che cosa si sente italiana?***

Nel modo di bussare alla porta dei vicini quando mi manca qualcosa in casa, nell'ironia. Sono sicura che stare su un set francese non è come recitare in un set italiano dove c'è da schiattare dal ridere. Gli italiani hanno saputo conservare una marcia in più nell'immediatezza dei rapporti. Non resistono a dare del lei nemmeno per pochi secondi. In Francia, invece, danno del lei anche agli adolescenti. Per carattere, per indole mi sento più italiana. Sono un mix tra le due culture.

### ***Il pubblico italiano la ama molto***

Ho sempre rispettato il pubblico ponendomi con umiltà. Sono felice di questo. Ci sono persone che ricordano anche cose che ho fatto in passato, come "Dio vede e provvede", dove facevo Suor Letizia. Sono passati tanti anni, ora c'è "Don Matteo".

attore che tende ad allontanarsi dal set finite le riprese, vuole i suoi spazi. Nino è diverso, all'inizio veniva in canonica di tanto in tanto, con il passare degli anni viene sempre più spesso. Visto che ce l'ho sempre in canonica, ho imparato a conoscerlo. Capita che ci "appiccichiamo", ma facciamo pace subito. È estremamente generoso, attento agli altri, nella sua gioscosità creativa, è una scia di felicità e di leggerezza. È nato con la felicità dentro. Non mi sono mai permessa di invadere gli spazi di entrambi. Anche con Flavio Insinna, nel tempo, si è creato un rapporto bellissimo.

### ***Nel suo passato c'è il circo, c'è chi vede il lei un personaggio felliniano***

Da giovane la gente in Italia mi fermava e mi diceva: "tu sei Giulietta Masina". Benché la Masina fosse una donna molto diversa da me, a livello artistico siamo molto vicine, senza volerle mancare di rispetto. A volte penso che sarei dovuta



ph. Luisa Cosentino

### ***In "Don Matteo" Natalina e Nathalie, una lunga storia d'amore...***

Una storia bella ma anche faticosa, non è facile interpretare lo stesso personaggio per molto tempo. Natalina è una palestra incredibile. Poi nelle serie si corre molto di più che nel cinema, è una scommessa quotidiana che noi vinciamo sempre, anche grazie all'armonia che c'è sul set.

### ***In tanti anni che rapporto si è creato con Terence e Nino?***

Sono due persone differenti. Terence è riservato e al tempo stesso accogliente. Sa ascoltare, ha una gentilezza fuori dal normale, è educato e paziente. All'inizio gli chiesi una cena da soli, lui accettò, me lo volevo godere fuori dal set. È un

nascere prima. Il pubblico mi ha scelto, questo significa che mi ha capito. Anzi, mi ha capito più il pubblico che non gli addetti ai lavori.

### ***Parentesi felice, molto apprezzata dal pubblico, la sua partecipazione a "Ballando con le stelle"***

Da "Ballando" in poi ho dovuto tirare fuori un'energia che non avevo mai usato, più vicina a ciò che sono. Quel programma mi ha messo con le spalle al muro, devo ringraziare immensamente Milly Carlucci, uno dei migliori incontri artistici della mia vita. Lei mi ha messo in luce e gli altri si sono accorti di me. ■

TELEVIDEO Lu 14 Ott 11:25:35

## ULTIM'ORA

LA GUIDA COMPLETA AI PROGRAMMI  
RAI LA TROVATE ALLA PAGINA 501  
DEL TELEVIDEO

E ALLA PAGINA 482 DEL TELEVIDEO  
TUTTE LE ANTICIPAZIONI DEL  
RADIOCORRIERE TV



*Il RadiocorriereTv  
intervista i conduttori  
dello storico  
appuntamento del  
pomeriggio di Rai3,  
Sveva Sagramola,  
al timone del  
programma dal 1998,  
ed Emanuele Biggi,  
arrivato nel 2013. La  
coppia conduce anche  
"Domenica Geo", in  
onda la domenica alle  
8.30*



# Geo funziona perché sa cambiare

**Il pomeriggio di Rai3 è sempre più frequentato dai telespettatori, soddisfatti?**

**SVEVA:** Credo che il pubblico stia premiando sempre più la credibilità di "Geo". Nel corso degli anni abbiamo costruito un rapporto di fiducia con i telespettatori, una frequentazione ormai ventennale basata proprio sull'affidabilità. Chi ci segue apprezza gli spazi di approfondimento, di riflessione, di svago, sapendo che ogni cosa che viene proposta è frutto di scelte ponderate. Le persone che intervistiamo, i nostri esperti, sono tutti molto affidabili. Giorno dopo giorno raccontiamo la parte migliore dell'Italia, del territorio e delle persone che hanno fiducia nel futuro.

**EMANUELE:** "Geo" è frutto di un lavoro di squadra, è un programma che propone tantissimi contenuti realizzati da tanti redattori. Fa piacere a tutti vedere che il pubblico apprezza, che la cultura riscuote interesse. La soddisfazione è corale.

**Chi è il telespettatore "tipo" di Geo?**

**SVEVA:** Trasversale, nel corso del pomeriggio il pubblico cambia. La nostra platea va dai bambini, alle casalinghe, agli anziani, ma comprende anche le persone che, arrivate a casa dal lavoro, si mettono davanti alla tele aspettando il primo tg.

**EMANUELE:** Discorso a parte vale per la domenica mattina, quando abbiamo un pubblico ancora più vario. Potendo seguirci anche coloro che nel corso della settimana non sono in casa, il "range" si allarga parecchio.

**Come è cambiato il programma nel corso degli anni?**

**SVEVA:** È cambiato insieme al Paese. Quando sono arrivata vent'anni fa era incentrato quasi esclusivamente sulla natura, sugli animali. Oggi, in una fase di mutata attenzione nei confronti dell'ambiente, "Geo" si occupa di consumi, di salute, del modo in cui viviamo e di conseguenza anche delle scelte della politica e dell'economia. Abbiamo allargato il nostro sguardo su numerose tematiche riconducibili all'ambiente, a partire dalla cucina e dal racconto del territorio. La cucina a "Geo" è identitaria, fa parte delle tradizioni, è uno strumento per parlare di salute, territorio, cultura.

**EMANUELE:** Con l'arrivo di Sveva, negli ultimi vent'anni, "Geo" ha assunto la connotazione di un magazine nel quale si affrontano temi diversi. Sono arrivato nel 2013 quando il programma è cambiato ulteriormente. Ricordo, da telespettatore poco più che ragazzino, uno spazio che proponeva prevalentemente natura e documentari.

**Siete un tandem di conduzione ormai rodato, la vostra complicità è palpabile...**



**EMANUELE:** È nata dal primo istante, quando mi presentai al colloquio con Sveva e con gli altri autori. Ero stato contattato da un'autrice di "Geo" che si ricordava di me come esperto di animali. Andai senza molte speranze, fui me stesso, esposi e fortunatamente piacqui molto. Ci fu da subito un rapporto amichevole, Sveva mi ha accolto, ha voluto facilitarmi il lavoro, io non avevo mai condotto in diretta.

**SVEVA:** Emanuele è rimasto una persona semplice senza mai diventare un personaggio, vive con la natura un rapporto autentico e profondo. È un biologo, un appassionato, si occupa di anfibi, di insetti, ha filoni specifici. È anche amatissimo dal pubblico di "Geo" ed è il miglior compagno di viaggio che abbia avuto in questi anni.

#### *Come vedete il programma nel futuro?*

**EMANUELE:** Non sono un analista televisivo, vedo però che la nostra tendenza è quella di ampliare i contenuti, i temi, alla tradizione, alla vita di tutti i giorni. Quello del futuro sarà probabilmente un "Geo" sempre dedicato alla natura e all'ambiente, ma che parlerà ancora di più del nostro quotidiano. La mia prima passione è la natura, mi piacerebbe che rimanesse connotante, con bei documentari e contenuti che portino lontano.

**SVEVA:** Lo vedo in movimento, è un programma che segue le istanze che ci vengono dall'esterno, racconta il nostro modo di vivere, le nostre possibilità, i nostri limiti. Finché "Geo" riuscirà a trasformarsi non avrà mai crisi.

#### *Chi siete nella vita di tutti i giorni?*

**SVEVA:** Sono soprattutto la mamma di una bimba meravigliosa che si chiama Petra e una moglie. Nella quotidianità concilio il mio lavoro con la gestione della casa, con la maternità, la coppia, sono una persona normalissima.

**EMANUELE:** Al di fuori di "Geo" rimango un fotografo naturalista. Sono anche appassionato di tutta la musica, sono un metallaro sfegatato e ho una band con la quale canto saltuariamente. E poi ho la mia famiglia, la fidanzata, gli amici. Ogni volta che posso lascio Roma per ritrovare gli affetti nella mia Genova.

#### *Che rapporto avete con la natura e il viaggio?*

**SVEVA:** Fortissimo. Con il passare del tempo ho sempre più bisogno di ritrovarmi a contatto con la natura incontaminata. Sono una viaggiatrice, ho viaggiato per il mondo per raccontare i Paesi, le



storie delle persone, dei popoli, anche oggi riesco sempre a far sì che i viaggi mi portino qualcosa di imprevisto.

**EMANUELE:** Penso di essere dipendente dalla natura e dal viaggio. La vita mi ha portato a viaggiare, prima con la mente, poi con i documentari di Angela e di Attenborough. Mia mamma ricorda che una delle prime parole che ho pronunciato è stata "impala", una gazzella africana. Parto per documentare, fotografare animali, piante, natura, una cosa meravigliosa a prescindere dalla lunghezza del viaggio. Il mondo è ricchissimo di spunti. C'è sempre qualcosa da scoprire, qualcosa che può rendere la nostra vita molto più ricca.

#### *"Geo" è sinonimo di ambiente, cosa fate per essere green?*

**SVEVA:** Innanzitutto faccio attenzione a ciò che compro, la prima cosa da fare è capire dove vanno i tuoi consumi e limitarli, prediligendo l'acquisto di cose che impattano meno sull'ambiente. Se posso non mi compro cose nuove, cerco di riciclare, di scambiare, nella spesa sono diventata bravissima nel cercare di produrre meno plastica o imballaggi possibile. Mi sono comprata una meravigliosa caraffa che filtra l'acqua del rubinetto e bevo quella da alcuni anni, vado a piedi ogni volta che posso cercando di dare il mio contributo. Comprare una cosa rispetto a un'altra significa premiare una filiera. Se smettiamo di acquistare le cose troppo inquinanti probabilmente smetteranno di farle in quel modo.

**EMANUELE:** Ci si fa in quattro e non si fa mai abbastanza. Cerco di spostarmi a piedi o in bicicletta, di non usare contenitori di plastica, da tempi lontani ho la mia borraccia, bevo l'acqua del rubinetto, evitando il più possibile di comprare quella in bottiglia. Il nostro piccolo contributo è importante. È un segnale. Pur non essendo vegetariano ho anche ridotto drasticamente il consumo di carne. Quando la mangio, acquisto quella che abbia una certa tracciabilità locale e che non provenga da Paesi nei quali c'è grande impatto sulle popolazioni locali e sulle foreste.

#### *Cosa vi ha insegnato "Geo" negli anni?*

**EMANUELE:** Di non avere mai paura dei cambiamenti e delle trasformazioni.

**SVEVA:** In questo momento il nostro impatto sul sistema naturale è violento, ma l'uomo a volte è capace di riscattarsi. Sa di non potere distruggere la propria casa. Credo nelle giovani generazioni che sono migliori di noi. ■





# *Risate a San Valentino*

*Il 14 febbraio in prima serata su Rai1 lo spettacolo dei tre artisti toscani che negli ultimi anni ha girato l'Italia in lungo e largo registrando ovunque sold out*

**G**iorgio Panariello, Carlo Conti e Leonardo Pieraccioni sono pronti a sbarcare sul piccolo schermo con il loro spettacolo, un grande show reduce da un successo straordinario nei palazzetti e nei teatri italiani. L'appuntamento, di quelli da non perdere, è per venerdì 14 febbraio in prima serata su Rai1 per una cavalcata di oltre due ore all'insegna della risata e dell'ironia. Un vero e proprio evento televisivo trasmesso dal Teatro Verdi di Montecatini Terme. Sul palco tre artisti che prima di tutto sono tre amici, maestri del sorriso, ma capaci al tempo stesso di condividere con il pubblico momenti di riflessione e di emozione. Gag, imitazioni, travestimenti e sketch, uno spettacolo nato quasi per gioco, un successo di pubblico e di critica che ha confermato l'affiatamento di tre uomini uniti da un sodalizio artistico nato negli anni Ottanta nelle televisioni locali toscane. Una reunion che promette divertimento formato famiglia. ■

© Marco Borrelli

**Rai 1**



# CANTAUTORI *in scena*



foto di Assunta Servello

**Dopo il successo di ascolti e sul web dell'edizione autunnale torna, da sabato 15 febbraio in prima serata su Rai1, il programma condotto da Enrico Ruggeri e Bianca Guaccero. Protagonisti delle tre serate Vasco Rossi, Adriano Celentano, Domenico Modugno, Ivano Fossati, Sergio Endrigo, Luigi Tenco, Mina, Pino Daniele, Enzo Iannacci e Rino Gaetano**

**T**re nuove prime serate, in diretta dall'Auditorium Rai di Napoli, per celebrare le straordinarie vite di artisti che hanno fatto la storia della musica del nostro Paese, attraverso le loro canzoni senza tempo, la voce degli stessi protagonisti, i ricordi degli amici e di chi con loro ha lavorato e vissuto, e le interpretazioni dei migliori cantanti. Sabato 15 febbraio, il Festival di Sanremo torna protagonista con le storie di sei cantautori che, con il loro passaggio sul palco dell'Ariston, hanno scritto pagine indelebili: da Vasco Rossi con la sua "Vita spericolata" ad Adriano Celentano e i "24.000 baci" e "Chi non lavora non fa l'amore", passando per il recordman di vittorie della kermesse Domenico Modugno con pezzi come "Nel blu dipinto di blu" e "Dio, come ti amo" e Ivano Fossati, autore di brani straordinari come "E non finisce mica il cielo" interpretata da Mia Martini o "Le notti di maggio" presentata da Fiorella Mannoia, entrambe vincitrici del Premio della Critica. E ancora, Sergio Endrigo, sul podio sanremese con le sue "Canzone per te" e "Lontano dagli occhi", fino a "Ciao amore ciao" che segnò l'unica, drammatica partecipazione di Luigi Tenco al Festival. La puntata del 22 febbraio celebrerà Mina, che quest'anno spegnerà le 80 candeline. Gran finale il 29 febbraio, con tre indimenticabili e indimenticati cantautori: Pino Daniele, Enzo Iannacci e Rino Gaetano. Nel ruolo di narratore, il cantautore Enrico Ruggeri che, con Bianca Guaccero, metterà insieme parole e note, aneddoti e curiosità, filmati e testimonianze, canzoni e momenti memorabili, per raccontare una storia musicale che ci appartiene. In ogni puntata ospiti big e giovani cantautori sostenuti da una grande band diretta da Maurizio Filardo. Il pubblico a casa sarà chiamato a partecipare attraverso l'hashtag #unastoriadacantare, condividendo i propri ricordi legati agli artisti e ai loro intramontabili brani. La regia del programma è affidata a Duccio Forzano. ■





MARIO TOZZI

Rai 3

*Parte dall'emergenza climatica la nuova serie in otto puntate del programma di divulgazione scientifica, condotto da Mario Tozzi, in onda da sabato 15 febbraio in prima serata*

**È** naturale il cambiamento climatico in atto? "È simile ai cambiamenti climatici del passato o è anomalo?". "Dipende da cause naturali o dai sapiens?". "È possibile fare qualcosa per contrastarlo?". Sono le domande a cui Mario Tozzi, primo ricercatore CNR, proverà a dare risposte chiare e semplici nella prima puntata della nuova serie di "Sapiens - Un solo Pianeta", in onda sabato 15 febbraio in prima serata su Rai3. Dopo il successo della prima edizione, torna dunque l'appuntamento settimanale con la divulgazione scientifica ed ambientale e lo fa partendo da uno dei temi più discussi a livello globale: l'emergenza climatica. Le mobilitazioni giovanili e il grande movimento studentesco nato dall'iconica Greta Thunberg hanno infatti finalmente polarizzato l'attenzione mediatica, politica, sociale ed economica di tutto il mondo su questo drammatico problema, aprendo di conseguenza un acceso dibattito. Mario Tozzi, con il suo carisma e la sua capacità di rendere avvincente e spettacolare la narrazione anche di temi complessi, seguirà come sempre un processo originale e rigoroso d'indagine, quello che solo la scienza può dare, per giungere a suggerire risposte alle tante domande che nascono da argomenti affascinanti e difficili. Oltre che dei cambiamenti climatici, nelle otto nuove puntate si parlerà dell'invasione della cosiddetta "turbotecnologia", dei vulcani come fonte di distruzione ma anche di vita, delle piante come possibile modello di sostenibilità anche per i sapiens, della produzione di cibo che incide sull'ambiente, delle mappe e delle esplorazioni che hanno cambiato il mondo e della Big History, la grande storia del cosmo, che ha condizionato anche la storia delle civiltà. In questa seconda edizione, inoltre, Tozzi ci accompagnerà in un viaggio che parte dai ghiacciai e dalle foreste primarie della Norvegia e arriva al deserto del Sahara, passando dai vulcani delle isole Eolie ai siti preistorici della Puglia, dalle calli di Venezia all'orto botanico di Roma, dalle dune di Piscinas in Sardegna fino ai siti di agricoltura naturale vicino a Milano. Perché come sempre, ogni puntata si svilupperà attraverso un racconto tematico che comprende le indagini realizzate "sul campo", documentari, schede e una grafica spettacolare e innovativa, che porta lo spettatore all'interno dei fenomeni e dei significati. Nello studio, oltre ad un pubblico composto da settanta studenti, ci saranno tutti gli oggetti, le immagini e le grafiche necessarie per aiutare nella comprensione e, in alcuni casi, ospiti a sorpresa per affrontare i diversi argomenti. "Sapiens - Un solo Pianeta", nato da un'idea dello stesso Tozzi, scienziato divulgatore e appassionato esploratore, vuole dunque essere un racconto che produce consapevolezza, fornendo spunti di riflessione. Uno spazio cruciale per Rai3. ■



**TORNA**

**SAPIENS**

**UN SOLO PIANETA**







**FILIPPO TIMI,**  
*stupore e ironia*

*Il 13 e il 20 febbraio alle 21.20, Rai3 trasmette il one man show dell'attore e regista umbro. Un omaggio al Festival di Sanremo e ai grandi programmi del sabato sera degli anni Ottanta*

**S**orprendente, irriverente, ironico, ma anche elegiaco, un caleidoscopio di elementi che si alternano completandosi. Filippo Timi debutta in televisione con uno spettacolo che gli assomiglia, da un lato la filosofia che sottende alla sua arte, quella dello "schianto", dello stupore che ci coglie davanti alla vita: dalla nascita, all'amore, dalle scoperte più piccole alle più grandi. Dall'altro l'affetto e il culto per la Televisione popolare, che per intere generazioni, di ieri e di oggi, ha rappresentato e rappresenta un componente della famiglia. Da questi ingredienti nascono due show completamente diversi tra loro, ma al tempo stesso complementari, divertenti e poetici, che mescolano musica, monologhi, ballo, con trovate fuori dagli schemi. La prima puntata, "Skianto - Sanremo 1967", ricostruisce in uno studio quel Festival fatidico. Non ci si attiene alla concatenazione dei fatti, ma la fantasia di Timi trascina lo spettatore in un mondo meraviglioso costruito su quello che sarebbe potuto essere e quello che potrebbe essere. Ecco allora che le canzoni, elaborate dal talento di Raphael Gualazzi, direttore musicale ed esecutore insieme con la sua band, vivono di nuova vita e creano panorami inediti che mescolano epoche diverse, passando da "Vita Sperimentata" a "Non ho l'età" in un istante. A dare nuova vita alle canzoni uno straordinario ventaglio di artisti, pronti a mettersi alla prova cimentandosi con arrangiamenti arditi ed emozionali. Intorno a quest'ossatura musicale si muove la cifra di Filippo Timi, fatta di poesia e di ironia insieme. ■





# IL TEMPO

## *il grande burattinaio della vita*



***"Nel film c'è il racconto di tutte le nostre fatiche, sconfitte e vittorie, e delle cose che ci fanno stare bene, che sono quelle più semplici, quelle che avevamo a portata di mano durante l'adolescenza, ma ancora reperibili, se lo vogliamo, nell'età adulta, se riusciamo a trovare la quadra e accettarci per quello che siamo divenuti" così Gabriele Muccino ha presentato il suo ultimo lavoro, la vita di quattro amici nella storia che si ripete***

**M**aestro nella narrazione delle emozioni, Gabriele Muccino porta al cinema, dal 13 febbraio, "Gli anni più belli", il racconto di quarant'anni di vita di quattro adolescenti che diventano uomini. Nel mezzo la storia del nostro Paese, con i suoi cambiamenti, le sue sfide e le speranze infrante. «Il vero motore del film - afferma il regista - è il tempo che

ci modella. Crediamo di controllare le nostre vite mentre l'unico vero burattinaio è il tempo che passa e ci modifica lentamente, ci fa accettare le cose che ci parevano inaccettabili, ci disillude, ci disincanta, eppure ci incanta di nuovo, all'improvviso, facendoci sentire adolescenti, anche quando non lo siamo più». Ed è il tempo che segna i personaggi del film - Giulio, Paolo, Riccardo e Gemma - nati alla fine degli anni '60, all'ombra delle grandi ideologie che hanno accompagnato le trasformazioni dell'Italia. «Una generazione percepita come "nata troppo tardi" per cambiare il mondo, cresciuta con il complesso di non essere abbastanza reattiva, abbastanza colta, abbastanza rivoluzionaria». Ma se è vero che "La grande storia è quella che ci definisce", il regista precisa che "la storia di questi quattro ragazzi ci prende per mano e ci fa rivivere tutte le nostre esistenze". "Gli anni più belli sono quelli in cui si sente di avere qualcosa da esplorare e che non sono collegabili a un'età precisa - continua Muccino - C'è sempre un cambio di direzione, una continua sfida verso il domani. Tutti pensano che domani sarà un giorno migliore e tutti

i personaggi sono proiettati verso un traguardo. Arriverà un momento in cui accetteranno la loro vita e faranno una somma di tutti i cambiamenti attraversati durante il tempo". Il regista de "L'ultimo bacio", "Alla ricerca della felicità" e "A casa tutti bene" si concede un'emozione quando ammette che questo è il "film più pacificante, perché suggerisce che la vita va avanti e certi errori possono essere corretti". E, a proposito dei protagonisti, dice: "Amo tutti i personaggi allo stesso modo, sono una parte di me, Micaela compresa. La parte più contemplativa la interpreta Kim, la mia vena più ambiziosa e corruttibile la ritroviamo in Favino, la paura del fallimento è Claudio. Ho una personalità talmente complessa che può essere suddivisa in personaggi molto diversi". Il film è certamente un omaggio a "C'eravamo tanto amati" di Ettore Scola, ma anche un racconto pieno di tutto quello che il regista ha vissuto sognando di fare cinema: "È l'esplorazione più nobile di quello che il cinema mi ha dato e dentro c'è tutto: Zavattini, Risi, Scola e Fellini. Quelli che ho realizzato sono omaggi da parte di un regi-

sta che è cresciuto ed è diventato quel che è grazie a quei maestri e a quel cinema". È "decisamente un film sull'amicizia", input delle esistenze dei protagonisti che sembrano "naufregare per gran parte del tempo", ma che ritornano sempre alle origini. Per rendere ancora più credibile la narrazione, Muccino si è affidato a dei big con una sorpresa, la scelta di Emma Marrone, alla sua prima prova da attrice: "Ho accettato questa sfida. Mi sentivo piccola piccola in mezzo a questi titani del cinema italiano, che però mi hanno sorretta e aiutata. Mi sono approssiata ad Anna di pancia, ho giocato a fare la mamma usando l'immaginazione, pensando a come si sarebbe mossa con il pancione, anche la scena del parto è stata complicata". Pierfrancesco Favino (*Giulio*) racconta di come la sua generazione ha aspettato a trovare la sua voce: "Abbiamo trovato una voce laica che è riuscita ad avere capacità di creazione e, non a caso, con l'amicizia centrale. Credo che questa sia una storia che riguarda



molte persone, non solo quelle della nostra generazione, che ritroveranno in questa ricerca del cambiamento i propri rapporti umani". Uomini e donne in cerca di qualcosa come anche Riccardo, interpretato da Claudio Santamaria: "Il mio personaggio a un certo punto è smarrito, cerca una sua identità. Riccardo è un personaggio che non ha mai avuto modo di esprimersi». C'è poi Paolo che, come racconta Kim Rossi Stuart, ha un'anima contemplativa e accetta la sua condizione di "perdente" senza mai sentirsi vittima: "Credo che sia un film che parla molto della visione dell'autore. Il mio personaggio è un adolescente e poi un uomo maturo. Apparentemente perdente, per quello che sono i valori sociali, poi in realtà raggiunge un'esistenza piena, bella. Ho amato subito questo personaggio". E infine Micaela Ramazzotti che raccontando la sua Gemma ricorda Stefania Sandrelli in "C'eravamo tanto amati": "Il suo personaggio aveva certamente più amor proprio e orgoglio di Gemma. A lei basta un sorriso di un amico o uno sguardo per farle ritrovare il battito vitale. Come attrice mi piace flirtare con i personaggi fragili, amo le donne sbagliate, perché siamo sempre un po' tutte sbagliate. Sono le eroine quelle che non mi piacciono". ■



# LA TRAMA

**"G**li anni più belli" è la storia di quattro amici Giulio (Pierfrancesco Favino), Gemma (Micaela Ramazzotti), Paolo (Kim Rossi Stuart), Riccardo (Claudio Santamaria), raccontata nell'arco di quarant'anni, dal 1980 ad oggi, dall'adolescenza all'età adulta. Le loro speranze, le loro delusioni, i loro successi e fallimenti sono l'intreccio di una grande storia di amicizia e amore attraverso cui si raccontano anche l'Italia e gli italiani. Un grande affresco che narra chi siamo, da dove veniamo e anche dove andranno e chi saranno i nostri figli. È il grande cerchio della vita che si ripete con le stesse dinamiche, nonostante sullo sfondo scorrano anni e anche epoche differenti. ■



*Regia: Gabriele Muccino*  
*Sceneggiatura: Gabriele Muccino, Paolo Costella*  
*Cast: Pierfrancesco Favino, Micaela Ramazzotti, Kim Rossi Stuart, Claudio Santamaria, Nicoletta Romanoff, Emma Marrone, Alma Noce, Francesco Centorame, Andrea Pittorino, Matteo De Buono*  
*Musiche: Nicola Piovani*  
*"Gli anni più belli" scritta e cantata da Claudio Baglioni*  
*Prodotto da: Lotus Production con Rai Cinema*  
*Distribuito da 01 distribution*







Rai 5

## AGATHA CHRISTIE

*Un ritratto della regina del giallo nell'anno in cui si festeggia il centenario della nascita di uno dei suoi personaggi più celebri, Hercule Poirot*

**C**hi era Agatha Christie? Un'autrice perfettamente inserita nei meccanismi dell'intrattenimento? O una sottile sovversiva, capace di mettere in discussione valori e certezze di un genere e di un'intera società? Rai Cultura racconta la signora del giallo, tra i luoghi della sua vita e le pagine dei suoi romanzi, nell'anno in cui ricorre il centenario della nascita di uno dei suoi personaggi più celebri e amati: Hercule Poirot, il geniale investigatore che la Christie diede alle stampe per la prima volta nel 1920 con il romanzo "Poirot a Styles Court". A raccontare la regina del giallo è Edoardo Camurri nella puntata di "Punto di svolta", in onda lunedì 17 febbraio alle 21.15 su Rai5. Ospite della puntata – con i critici Mariarosa Mancuso e Roberto Bertinetti – lo scrittore Marco Malvaldi, mentre l'attrice Lucrezia Guidone dà voce alle parole della scrittrice. Nell'immaginario comune, la Christie resta un'au-

trice votata al facile intrattenimento. Dai suoi numerosissimi racconti e romanzi sono state tratte opere cinematografiche e televisive di consumo che l'hanno certo resa celebre... ma quanto realmente compresa? Spostandosi tra i luoghi della sua vita, Edoardo Camurri traccia, al contrario, il ritratto di una donna libera, orgogliosamente anticonformista e soprattutto spietata nella sua poetica. Il Bene e il Male, nei suoi romanzi, si confondono, la soluzione non è mai pacifica. La società intera sembra essere portata sul banco degli imputati. Fino a giungere al mistero irrisolto della sua vita: e se Agatha Christie stessa fosse stata capace di progettare un elaborato piano criminale? Le riprese sono state effettuate tra la città natale dell'autrice, Torquay, il vicino e caratteristico Cockington Village e la residenza di villeggiatura di Greenway House, definita dalla Christie "il luogo più incantevole del mondo". ■

## IO SONO VENEZIA

*In 1^ visione lunedì 17 febbraio alle 21,10 la storia della Serenissima*

**L**a storia della Serenissima Repubblica di Venezia in 100 minuti. Un racconto dal ritmo incalzante, in cui i ritratti/monologhi dei suoi protagonisti si alternano alle immagini della sua infinita bellezza e agli interventi di storici di fama internazionale. Città perfetta per un esperimento narrativo, poiché ricca di documentazione ben ordinata e importante dal punto di vista storico. Accanto a queste ricostruzioni, puntualizzate e approfondite dagli interventi degli storici, sono state realizzate riprese della Venezia contemporanea, colta in tutte le sue molteplici attività, sia di giorno sia di notte, e riprese dedicate alle più importanti e rappresentative opere d'arte che contrassegnano lo splendore della città nei secoli. Un'operazione di Rai Cultura, interamente realizzata in 4K, con troupe e mezzi produttivi interni, "Io sono Venezia" andrà in onda in prima visione assoluta lunedì 17 febbraio alle ore 21:10 su Rai Storia. Il Doge Pietro II Orseolo ci introduce alle prime mosse espansionistiche veneziane, quando, grazie anche alle sue abilità diplomatiche e militari, lo stendardo di San Marco comincia a campeggiare su buona parte dell'Adriatico. Ma l'affermazione di Venezia si estende al Mediterraneo orientale con le Crociate, che non sono solo contro gli infedeli, i musulmani, ma anche contro i correligionari bizantini, fino al saccheggio di Costantinopoli, che il Sopracomito Domenico Morosini ci racconta attraverso il ricordo del trafugamento dei quattro cavalli in lega bronzea, finiti ad ornare la facciata della Basilica di San Marco. L'epoca dei mercanti veneziani, del loro coraggio e della loro intraprendenza, spalleggiati da una città che ha saputo dotarsi di un'amministrazione efficiente, ci è introdotta da Fantina, figlia di Marco Polo, che potrà inoltre far luce sulla condizione femminile del periodo e sulla rivendicazione di alcuni diritti, affidandosi alla giustizia della Serenissima. Vittore Carpaccio, pittore e cittadino di Venezia, e testimone privilegiato della vita e dei costumi della Serenissima, ci permette di entrare nel periodo di grande splendore veneziano che di lì a poco diverrà ambita meta per tutti i più grandi artisti rinascimentali. Venezia è divenuta centro pulsante di commercio, potere, arte e libertà. Le guerre contro i turchi si perpetuano, tra trionfali vittorie e drammatiche sconfitte. Distante dal clangore delle armi, nelle calli veneziane si diffonde una musica divina, è quella del maestro Antonio Vivaldi, che donerà alla Serenissima, in una fase di progressiva decadenza politica

Rai Storia

ed economica, un tocco di sublime, e barocca, leggerezza. Sulla città aleggia un senso di declino, che si trasforma nella volontà di una continua "reinvenzione", tutti sembrano immaginarsi una "propria" Venezia, e un pittore intelligente come Canaletto ne consegna una versione vedutista, che oggi forse definiremmo "da cartolina". La Rivoluzione è alle porte, quella francese s'intende, e ben presto raggiunge anche Venezia, sotto forma di dominazione napoleonica; è la fine della Serenissima Repubblica. Antonio Canova vivrà questi critici passaggi e sarà chiamato a vestire i panni di "monument man" ante litteram, impegnandosi nel recupero del bottino napoleonico, finito a Parigi, tra cui anche i famosi quattro cavalli di San Marco. Dopo il crollo di Bonaparte, Venezia non tornerà più alla sua indipendenza, passando dagli Asburgo ai Savoia, cioè a far parte del Regno d'Italia e poi della Repubblica italiana, il suo presente. Il racconto si conclude affacciandosi alla contemporaneità, scandita dall'avvento della cinematografia e, quindi, dalla possibilità di documentare attraverso le immagini in movimento. Io Sono Venezia è un progetto di Rai Cultura. Pensato e scritto da Davide Savelli, Massimiliano Griner, Marta La Licata, Alessandro Chiappetta. Produttrice esecutiva Roberta Pulino. Regia di Graziano Conversano. Consulente del progetto è lo storico Gherardo Ortalli, Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. ■







"Sono abbastanza basso e brutto..."



**È** questo l'incipit della puntata di lunedì 10 febbraio alle 23.05 su Radio1 con Vito Ciocce e Daniela Mecenate. Ospite la scrittrice Chiara Moscardelli.

Scrivi subito il tuo Miniplot come commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine oppure invialo dalle 23 di stasera al numero 335/6992949. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione. ■

TELEVIDEO Lu 14 Ott 11:25:35

**ULTIM'ORA**

LA GUIDA COMPLETA AI PROGRAMMI RAI LA TROVATE ALLA PAGINA 501 DEL TELEVIDEO

E ALLA PAGINA 482 DEL TELEVIDEO TUTTE LE ANTICIPAZIONI DEL **RADIOCORRIERE TV**





# Il ritorno di MOWGLI

**Da domenica 16 febbraio, alle 14.10 e alle 20.35, in esclusiva su Rai Gulp le nuove avventure del ragazzo allevato da un branco di lupi. Con lui tutti i personaggi, buoni e cattivi, amati dal pubblico di ogni età**

**T**ornano, in esclusiva su Rai Gulp, i nuovi episodi dell'edizione animata de "Il libro della giungla", tratto dal romanzo dello scrittore inglese Rudyard Kipling. La terza stagione, in prima visione televisiva, è in onda tutti i giorni alle ore 12. Domenica 16 febbraio, inoltre, alle ore 14.10 e alle 20.35, Rai Gulp manderà in onda anche lo speciale Jungle Book "Avventure nella giungla".

I bambini ritroveranno i protagonisti della serie di produzione indoeuropea. Mowgli, ragazzo intrepido e coraggioso, allevato fin dalla nascita da un branco di lupi, che nel suo viaggio di ritorno verso il villaggio degli uomini impara a crescere e sopravvivere tra mille pericoli e insidie nell'affascinante giungla tropicale dell'India. Insieme a lui gli inseparabili amici, la pantera Bagheera e il saggio orso Baloo, oltre ai tradizionali nemici: la malvagia Tigre ShereKan e il pitone Kaa. Al centro di ogni episodio c'è sempre la vita di Mowgli, il cucciolo d'uomo, che abita in una giungla piena di fascino, dove non mancano

però insidie e pericoli. La tigre Shere Kan, infatti, è sempre a caccia di Mowgli, ma il piccolo non è solo: accanto a lui gli inseparabili Baloo e Bagheera pronti ad intervenire in suo soccorso. E sullo sfondo di una natura lussureggiante, tra antiche rovine, fiumi e cascate, Mowgli vivrà emozionanti avventure con i suoi fratelli lupi e incontrerà altri animali esotici e selvaggi. Nuove musiche e canzoni originali contribuiscono al divertimento di grandi e piccoli.

Il libro della giungla (The Jungle Book) è una raccolta di storie, scritte dall'inglese Rudyard Kipling, pubblicata nel 1894. Un classico senza tempo e un capolavoro intramontabile, che piace a lettori di tutte le età. Anche perché, nei

racconti, gli animali presentano caratteristiche antropomorfe e diventano simbolo dei vizi e delle virtù umane. Molti poi i temi ricorrenti. Primo fra tutti quello dell'abbandono, che caratterizza la vita di Mowgli e riecheggia l'infanzia dello stesso Kipling. Un altro tema importante è quello della legge e della libertà. Le storie insegnano rispetto per l'autorità, l'obbedienza e la conoscenza del proprio posto nella società, seguendo appunto le regole, non scritte, della legge della giungla". Infine, la libertà di muoversi tra mondi diversi, come quando Mowgli si sposta tra la giungla e il villaggio degli uomini. ■



# LA PARTITA DELLA Marte



**F**uga per la vittoria, diretto da John Huston nel 1981, è tra i migliori film sul calcio, connubio, quello tra cinema e pallone, non sempre riuscito, soprattutto negli Stati Uniti, dove continuano a preferire Football, baseball o basket.

Ma Fuga per la vittoria ha avuto tutto quello che è servito a decretarne un meritato successo: regia solida, attori del calibro di Michael Caine e Sylvester Stallone, qui nell'insolito ruolo di portiere para rigori e il contributo determinante di veri fuoriclasse impegnati sul set, come l'argentino Osvaldo Ardiles, il britannico Bobby Moore e soprattutto Pelè, autore di un memorabile gol in rovesciata che fa scattare in piedi perfino un ufficiale nazista.

A tutto questo la pellicola aggiunge una storia ispiratrice reale, pescata dagli sceneggiatori tra le tetre leggende della Seconda Guerra Mondiale: la partita della morte. Sull'episodio, avvenuto nel 1942, in Ucraina, allora parte dell'Unione Sovietica occupata dai nazisti, esistono varie versioni ed aleggia una misteriosa com-

mistione di verità e romanzo che non ne intacca il fascino. Il fatto certo è che vennero disputate una serie di partite tra la Start, composta prevalentemente da prigionieri di guerra locali, impiegati in un panificio e una selezione composta da militari tedeschi. Dopo una o due sconfitte, nonostante la migliore forma fisica, la Germania decise di creare un

evento a Kiev, il 9 agosto 1942 per prendersi la rivincita e schierò i migliori elementi di cui disponeva. Arbitro un ufficiale delle SS che ignorò sistematicamente i falli commessi dai tedeschi.

Le gradinate dello stadio erano piene di soldati della Wehrmacht in uniforme e armati. In un piccolo settore si stiparono gli ucraini con anziani, donne e bambini. Nonostante ciò dopo il primo tempo la Start conduceva 3-1. Durante l'intervallo, negli spogliatoi, un ufficiale delle SS, cercò di convincere gli ucraini a perdere la partita.

Finì 5-2 per quest'ultimi, che evitarono platealmente,

di segnare il 6-3. Qualche settimana dopo vennero tutti arrestati e deportati, pagando il loro indomito orgoglio con la vita. ■





# CLASSIFICHE AIRPLAY

per RadiocorriereTV



## GENERALE



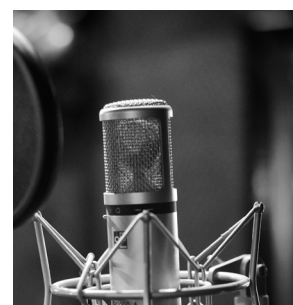
1	1	Weeknd, The	Blinding Lights
2	2	J-Ax feat. Max Pezzali	La mia hit
3	11	Mahmood	Rapide
4	7	Emma	Stupida allegria
5	6	Ghali feat. Salmo	Boogieman
6	4	Tommaso Paradiso	I nostri anni
7	3	Dua Lipa	Don't Start Now
8	8	Arizona Zervas	Roxanne
9	5	Ultimo	Tutto questo sei tu
10	10	Ed Sheeran feat. Camil..	South Of The Border

## UK



1	1	Weeknd, The	Blinding Lights
2	2	Dua Lipa	Don't Start Now
3	5	Lewis Capaldi	Before You Go
4	3	Jonas Brothers	What A Man Gotta Do
5	9	Harry Styles	Adore You
6	6	Stormzy feat. Ed Sheer..	Own It
7	4486	Dua Lipa	Physical
8	11	Kygo x Whitney Houston	Higher Love
9	7	Arizona Zervas	Roxanne
10	17	Selena Gomez	Rare

## ITALIANI



1	1	J-Ax feat. Max Pezzali	La mia hit
2	7	Mahmood	Rapide
3	5	Emma	Stupida allegria
4	4	Ghali feat. Salmo	Boogieman
5	2	Tommaso Paradiso	I nostri anni
6	3	Ultimo	Tutto questo sei tu
7	8	Cesare Cremonini	Al telefono
8	6	Marracash	Bravi a cadere, i polmoni
9	9	Tiziano Ferro	In mezzo a questo inverno
10	10	Zucchero	Spirito nel buio

## STATI UNITI



1	1	Post Malone	Circles
2	5	Arizona Zervas	Roxanne
3	3	Maroon 5	Memories
4	2	Lizzo feat. Ariana Grande	Good As Hell
5	4	Dan + Shay feat. Justi..	10,000 Hours
6	6	Lewis Capaldi	Someone You Loved
7	8	Dua Lipa	Don't Start Now
8	9	Maren Morris	The Bones
9	7	Selena Gomez	Lose You To Love Me
10	10	Weeknd, The	Heartless

## INDIPENDENTI



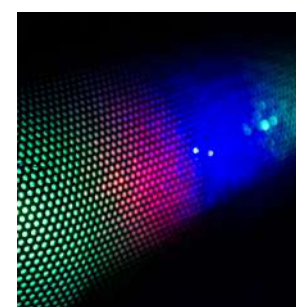
1	1	Ultimo	Tutto questo sei tu
2	2	Alice Merton	Easy
3	3	Diodato	Che vita meravigliosa
4	4	LP	Shaken
5	11	Dotan	Numb
6	8	Goldstone	All I Know
7	6	Tormento & Tiromancino	Per quel che ne so
8	5	Danti feat. Nina Zilli..	Tu e D'lo
9	10	Tecla	8 marzo
10	7	Modà	Testa o croce

## EUROPA



1	1	Weeknd, The	Blinding Lights
2	3	Dua Lipa	Don't Start Now
3	2	Maroon 5	Memories
4	4	Tones And I	Dance Monkey
5	5	Regard	Ride It
6	7	Lewis Capaldi	Before You Go
7	6	Post Malone	Circles
8	8	Harry Styles	Adore You
9	9	Black Eyed Peas, The x..	RITMO (Bad Boys For Life)
10	10	Meduza, Becky Hill & G..	Lose Control

## EMERGENTI



1	1	Tecla	8 marzo
2	5	Eugenio In Via Di Gioia	Tsunami
3	2	Marco Sentieri	Billy Blu
4	4	Matteo Faustini	Nel bene e nel male
5	14	Leo Gassmann	Vai bene così
6	3	Sofia Tornambene	A domani per sempre
7	6	Filo Vals	Mr World
8	20	Gabriella Martinelli e..	Il gigante d'acciaio
9	16	Fadi	Due noi
10	15	Fasma	Per sentirmi vivo

## AMERICA LATINA



1	1	Karol G & Nicki Minaj	Tusa
2	2	Black Eyed Peas, The x..	RITMO (Bad Boys For Life)
3	3	Tones And I	Dance Monkey
4	5	Nicky Jam & Daddy Yankee	Muévelo
5	4	Daddy Yankee	Que Tire Pa Lante
6	6	Dua Lipa	Don't Start Now
7	7	Shakira & Anuel AA	Me Gusta
8	8	Rauw Alejandro & Farruko	Fantásias
9	9	J Balvin	Morado
10	10	Justin Bieber	Yummy



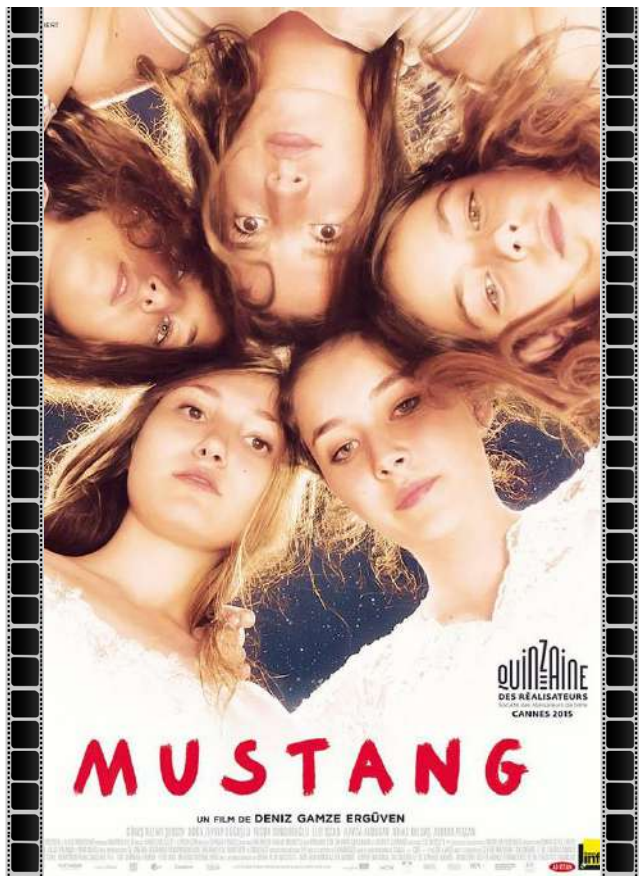
# CINEMA IN TV



LUNEDÌ 10 FEBBRAIO ORE 23,00 – ANNO 2010  
REGIA DI NORMA BAILEY **Rai Premium**

Un thriller basato sull'omonimo romanzo dell'autore statunitense Jeffrey Deaver, già noto anche al pubblico cinematografico, per film come "Il collezionista di ossa", tratti dai suoi libri. La città di Washington si sta preparando a festeggiare Capodanno quando un misterioso killer comincia a sparare sulla folla. È una lettera anonima a svelare cosa c'è dietro alla strage. In realtà, l'uomo è un sicario che è stato assoldato per commettere una strage ogni quattro ore fino a che al suo mandante non verrà pagata la cifra di 20 milioni di dollari. L'FBI ha in mano solo alcune lettere scritte dalla mente criminale, ma non dispone di altri elementi per fermare il killer. Per questo viene chiamato Parker Kincaid, un ex agente esperto di grafia e di analisi documentale. Uomo, dopo un'iniziale titubanza, si mette al lavoro setacciando ogni frase, ogni tratto, ogni riga. Non gli sfugge un particolare: i puntini sulle lettere "i" sono fatti a forma di lacrima. Nella corsa contro il tempo non mancano improvvisi colpi di scena, fino all'ultimo, com'è tipico di Jeffrey Deaver.

Il conflitto fra tradizione e modernità raccontato attraverso la storia di cinque adolescenti. In un remoto villaggio della Turchia, all'inizio della stagione estiva, Lale e le sue quattro sorelle scherzano e giocano con un gruppo di ragazzi mentre tornano a casa da scuola. Il loro gesto scatena uno scandalo dalle conseguenze inaspettate: la casa si trasforma gradualmente in una prigione, gli studi vengono sostituiti dalle pratiche domestiche e la famiglia inizia a organizzare matrimoni combinati. Le cinque sorelle, animate dallo stesso desiderio di libertà, troveranno un modo per aggirare i limiti imposti. Il film è stato scelto per rappresentare la Francia ai Premi Oscar 2016 ed ha ottenuto anche 1 candidatura ai Golden Globes, 1 candidatura ai Bafta, 2 candidature e vinto un premio agli European Film Awards, 8 candidature e vinto 4 Cesar, 1 candidatura a Critics Choice Award. Regia di Deniz Gamze Ergüven. Con Günes Sensoy, Doga Zeynep Doguslu, Elit Iscan, Tugba Sunguroglu, Ilayda Akdogan. Il film è proposto senza interruzione pubblicitaria e anche in lingua originale.



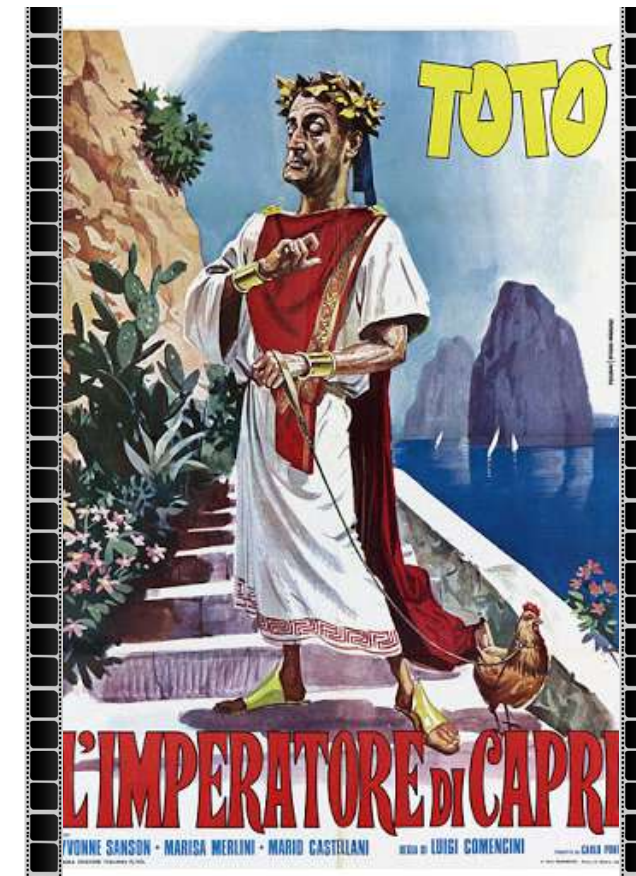
MARTEDÌ 11 FEBBRAIO ORE 21,15 – ANNO 2015  
REGIA DI DENIZ GAMZE ERGÜVEN **Rai 5**



VENERDÌ 14 FEBBRAIO ORE 21,10 – ANNO 2009  
REGIA DI KEN KWAPIS **Rai Movie**

Sicuramente adatta per la sera di San Valentino, una commedia divertente, per sognatrici che trae spunto da un manuale di auto-aiuto scritto da Greg Behrendt e Liz Tuccillo, sceneggiatori di "Sex and the City". Diretto dallo statunitense Ken Kwapis, il film ha tra gli interpreti Jennifer Aniston, Ginnifer Goodwin, Ben Affleck, Bradley Cooper, Scarlett Johansson. Gigi (Ginnifer Goodwin ndr) è convinta che l'uomo in amore agisca secondo logiche incomprensibili alle donne e quindi tenta di interpretare i comportamenti, i silenzi, i segnali di tutti i ragazzi che frequenta. Quando anche Connor la scarica con un "ti richiamerò", sarà un amico dell'uomo a illuminarla sull'universo maschile. In realtà, sulla scena del film, si muovono nove personaggi che, con le loro storie parallele, ma in qualche modo collegate, ci mostrano tutte le sfaccettature dell'amore. Tra appuntamenti, telefonate, adulteri, chiacchiere, abbandoni, equivoci e qualche sorpresa ci si diverte sognando l'amore romantico.

È Totò il protagonista di questo film proposto per il ciclo "Cinema Italia" che strappa ancora risate a distanza di anni. Antonio De Fazio, di professione cameriere in un albergo di Napoli, pur di allontanarsi per un po' da moglie, suocera e cognato che lo asfissiano quotidianamente con mille rimbrotti, accetta l'invito a Capri da parte di un'affascinante avventuriera ospite del suo hotel che lo ha scambiato per il ricchissimo Bey di Agapur. Una volta sull'isola, il suo particolare modo di fare – tanto spontaneo quanto originale agli occhi dell'alta società che frequenta il luogo – sarà considerato il massimo dello "chic". Antonio diventa così una specie di eroe, ma quando durante una festa sta per essere proclamato "Imperatore di Capri", arrivano la moglie, la suocera e persino il vero Bey. Potrebbe essere una tragedia, ma il finale riserva sorprese. Diretto da Fabrizio Comencini e sceneggiato dal regista con Vittorio Metz e Marcello Marchesi. Nel cast, oltre a Totò, Yvonne Sanson, Marisa Merlini, Laura Gore.



SABATO 15 FEBBRAIO ORE 21,10 – ANNO 1949  
REGIA DI FABRIZIO COMENCINI **Rai Storia**





# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1930



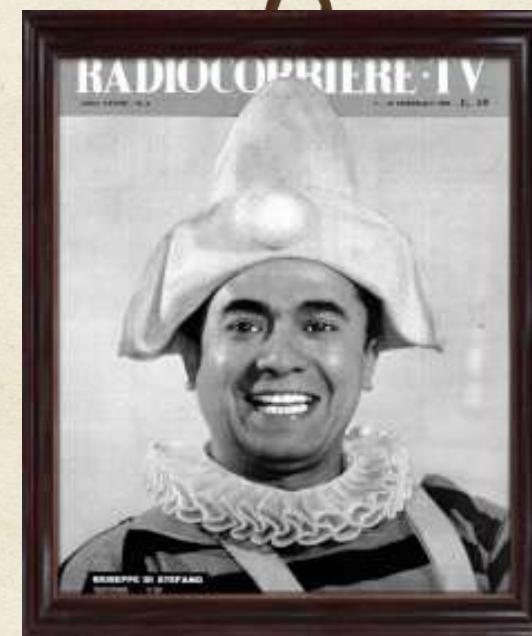
1940



1950



1960



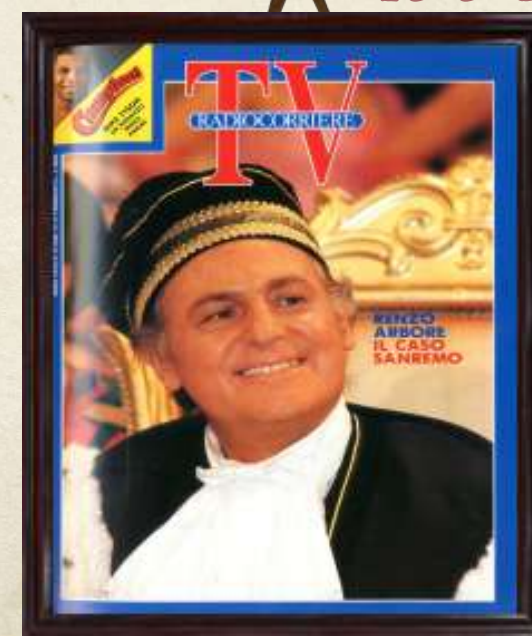
1970



1980



1990



## FEBBRAIO



# COME ERAVAMO





*Questo libro è un  
viaggio nello spazio e  
nel tempo alla ricerca  
delle meraviglie  
italiane*

**Rai Libri**